



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Attuazione delle misure del PNRR

Dicembre 2021



Sommario¹

1. Le progettualità MISE nel Piano nazionale di ripresa e resilienza	3
2. La riforma del codice della proprietà industriale.....	4
3. Gli investimenti	5
4. Azioni programmate entro il primo semestre 2022	20
5. Comunicazione e trasparenza	22

¹ Aggiornamento al 13 dicembre 2021.



EXECUTIVE SUMMARY

Il Ministero dello Sviluppo economico, in coerenza con le linee guida approvate dalla Commissione Europea nel settembre del 2020, ha elaborato un insieme di progetti, d'investimento e di riforme, che si collegano in modo specifico alle aree di intervento definite prioritarie dalla Commissione europea.

*Le progettualità assegnate in titolarità al MISE, afferenti a quattro missioni del PNRR (M1C2, M2C2, M4C2, M5C1), prevedono uno stanziamento complessivo pari a **18,161 miliardi**, di cui 3,094 miliardi sono già disponibili a normativa vigente.*

La presente relazione si apre con la presentazione dei profili organizzativi (governance) relativi all'attuazione del PNRR, per poi illustrare, nelle sezioni successive, i differenti progetti, di investimento e di riforma, fornendo una panoramica sui traguardi e gli obiettivi, con particolare attenzione a quelli in scadenza nel 2021 e 2022.



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le progettualità del Ministero dello sviluppo economico

1. Le progettualità MISE nel Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Ministero dello Sviluppo economico, in coerenza con le linee guida approvate dalla Commissione (cfr. *Commissione Europea, Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans, Commission Staff Working Document, 17 September 2020*) ha elaborato un insieme di progetti, d'investimento e di riforme, che si collegano in modo specifico alle aree di intervento definite prioritarie dalla Commissione europea.

Ogni progetto, secondo una precisa visione di politica industriale, è stato disegnato per contribuire sia alla realizzazione delle "Raccomandazioni specifiche" della Commissione europea, sia per rafforzare il potenziale di crescita del Paese, creando le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile.

Il Ministero dello sviluppo economico è titolare di **10 progetti di investimento e un progetto di riforma**, relativo alla revisione del codice della proprietà industriale. Le risorse assegnate al MISE per l'attuazione degli investimenti ammontano a **18,161 miliardi**, di cui 3,094 miliardi sono stanziamenti già disponibili a normativa vigente.

La tabella sottostante illustra le misure con il relativo quadro finanziario e le tempistiche di attuazione.

Tabella 1 Sintesi degli interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

Missione/componente	Progettualità	Progetti in essere	Nuovi progetti	Importo totale misure PNRR	Attuazione
M1. C2 <i>Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo</i>	1.1 Transizione 4.0	3,094	10,286	13,381	2021-2026
	1.1.1. Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0	2,551	6,316	8,867	
	1.1.2. Credito d'imposta (immateriale non 4.0)	0,543	1,370	1,913	
	1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali		0,290	0,290	
	1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I		2,008	2,008	
	1.1.5. Credito d'imposta formazione		0,300	0,4	
	5.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive				0,75



	6.1 Investimenti a sostegno della Riforma per la proprietà industriale			0,03	2022-2025
M2.C2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	5.1 - Rinnovabili e batterie		1,000	1,000	2022-2026
	Sub - Investimento 5.1.1 - Tecnologia fotovoltaica		0,400	0,400	
	Sub Investimento 5.1.2 - Industria eolica		0,100	0,100	
	Sub Investimento 5.1.3 - Settore Batterie		0,500	0,500	
	4 - Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica		0,250	0,250	2022-2026
M4C2 Dalla ricerca all'impresa	2.1 - IPCEI		1,50	1,50	2021-2026
	2.2 - Partenariati - Horizon Europe		0,200	0,200	2021-2026
	2.3 - Potenziamento dei centri di trasferimento tecnologico		0,350	0,350	2021-2026
	3.2- Finanziamento di start-up		0,300	0,300	2021-2026
M5 C1 Inclusione e coesione	Imprenditoria femminile		0,400	0,400	2021-2026

2. La riforma del codice della proprietà industriale

Il sistema della proprietà industriale costituisce un elemento fondamentale per proteggere idee, attività lavorative e processi generati dall'innovazione e assicurare un vantaggio competitivo a coloro che li hanno generati. Questi elementi hanno sempre caratterizzato il sistema produttivo italiano e rappresentano fattori distintivi delle produzioni Made in Italy. La riforma intende definire una strategia pluriennale per la proprietà industriale, con l'obiettivo di conferire valore all'innovazione e incentivare l'investimento nel futuro. La riforma è stata elaborata dopo un processo di consultazione pubblica chiuso nel giugno 2021.

Obiettivi specifici: la riforma intende modificare il Codice italiano della proprietà industriale per rafforzare e semplificare le procedure relative ai processi di registrazione e concessione dei diritti di proprietà industriale.

La riforma si lega all'investimento 6.1 **Investimenti a sostegno della Riforma per la proprietà industriale** volto a: *i)* rafforzare il sostegno alle imprese e agli enti di ricerca, *ii)* valorizzare lo sviluppo delle capacità e delle competenze, *iii)* facilitare il trasferimento delle conoscenze, *iv)* rafforzare la promozione dei servizi innovativi.



Tempistiche di attuazione: Dopo una consultazione pubblica chiusa nel mese di giugno 2021, il Disegno di legge per la revisione del Codice della proprietà industriale è stato trasmesso al concerto di tutte le amministrazioni interessate.

Milestone e target: Entro settembre 2023 è prevista la conversione del D.d.l. sulla riforma del codice italiano della proprietà industriale e dei relativi atti di esecuzione. Non sussistono criticità relative al raggiungimento della milestone.

3. Gli investimenti

Il Ministero dello sviluppo economico è titolare di 10 progetti di investimento, afferenti a quattro missioni del PNRR (M1C2, M2C2, M4C2, M5C1), con uno stanziamento di risorse pari a 18,161 miliardi, di cui 3,094 miliardi sono già disponibili a normativa vigente.

Al fine di avere un ritorno maggiore sugli investimenti, si è scelto di concentrare gli interventi in poche aree ad alto impatto, allocando le risorse su strumenti agevolativi che avessero storicamente registrato alti tassi di assorbimento. Infine, per garantire la rapidità di esecuzione il Ministero sta avviando una semplificazione degli strumenti, tentando di rimuovere i vincoli che potrebbero rallentare la realizzazione degli investimenti o che ne possano ridurre la produttività.

a. M1. C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

I progetti MISE nella missione ***Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura***, hanno l'obiettivo generale di favorire l'innovazione in chiave digitale, sostenendo la trasformazione dei processi produttivi delle imprese. Inoltre, lo sforzo del ministero è volto a sostenere gli investimenti strategici e favorire i progetti innovativi per le filiere del Made in Italy.

In questa missione il Ministero dello Sviluppo economico ha tre progetti di investimento, tutte incardinati nel componente ***Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*** M2C1.



➤ TRANSIZIONE 4.0

Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
MIC2 - II.1	MiSE	DG PIIPMI	MEF/ Agenzia delle Entrate	13.381	2021-2026

DESCRIZIONE PROGETTO

Il nuovo Piano Transizione 4.0, già modificato con la Legge di bilancio 2020, rappresenta un tassello fondamentale della strategia complessiva del PNRR tesa ad aumentare la produttività, la competitività e la sostenibilità delle imprese. Gli incentivi fiscali inclusi nel Piano Transizione 4.0 sono disegnati allo scopo di promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e gli investimenti in beni immateriali nella fase di ripresa post-pandemica.

Il Piano costituisce un'evoluzione del precedente programma Industria 4.0, introdotto nel 2017, rispetto al quale si caratterizza per tre principali differenze:

- L'ampliamento (già in essere a partire dal 2020) dell'ambito di imprese potenzialmente beneficiarie grazie alla sostituzione dell'iper-ammortamento (che per sua natura costituisce un beneficio per le sole imprese con base imponibile positiva) con appositi crediti fiscali di entità variabile a seconda dell'ammontare dell'investimento.
- Il riconoscimento del credito non più su un orizzonte annuale, osservando gli investimenti effettuati in tutto il biennio 2021-2022 (dando così alle imprese un quadro più stabile per la programmazione dei propri investimenti)
- L'estensione degli investimenti immateriali agevolabili e l'aumento delle percentuali di credito e dell'ammontare massimo di investimenti incentivati

La misura prevede il finanziamento dei seguenti crediti:

1.1.1 Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0

1.1.2 Credito d'imposta (immateriale non 4.0)

1.1.3 Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali

1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I

1.1.5 Credito d'imposta formazione

DNSH

Come concordato con la Commissione europea, saranno esclusi gli *Harmful sector*, ovvero quei settori, identificabili con i codici ATECO, che potenzialmente potrebbero violare il principio del *Do not significant harm*.

ATTUAZIONE

Il 13 gennaio 2021, con risoluzione n.3/E, l'Agenzia dell'entrate ha istituito i codici tributo associati ai crediti d'imposta previsti dalle Disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2020. Inoltre, con



risoluzione dell’Agenzia delle entrate (risoluzione 68/E del 30/11/2021), sono stati istituiti i codici tributo per utilizzare in compensazione i crediti d'imposta "transizione 4.0". Infine, il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 23/11/2021, ha emanato il decreto che indica le finalità, il funzionamento e la composizione del comitato scientifico per la valutazione dell’impatto economico degli interventi del Piano Transizione 4.0. La prima milestone può considerarsi raggiunta.

Trimestre	Obiettivi	Milestone/target
T4 2021	Entrata in vigore degli atti giuridici per mettere a disposizione dei potenziali beneficiari i crediti d'imposta relativi alla transizione 4.0 e istituzione del comitato scientifico	M
T2 2024	Crediti d'imposta concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2021-2022 (69.900)	T
T2 2025	Crediti d'imposta concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2021-2023 (111.700)	T



➤ **COMPETITIVITÀ E RESILIENZA DELLE FILIERE PRODUTTIVE**

Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
MIC2 – I5.1.2	MiSE	DG IAI	/	750	2021-2026
Altri soggetti attuatori: Invitalia					

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo dell'intervento consiste nel dare sostegno finanziario a progetti di investimento che possano generare un impatto positivo e duraturo sulla struttura produttiva del Paese. Lo strumento agevolativo individuato per la realizzazione dell'intervento sono i Contratti di Sviluppo (CdS) che sostengono investimenti di grandi dimensioni nel settore industriale, turistico e di tutela ambientale.

Al fine di concentrare le risorse in programmi di sviluppo ad alto valore aggiunto, il 2 novembre 2021 è stato firmato dal Ministro un decreto che revisiona la disciplina dei Contratti di sviluppo.

LOCALIZZAZIONE

Art. 2, c. 6 bis DL Governance convertito in L. 108/2021 (40% Sud): La previsione di cui a tale norma sarà contemplata nel Decreto ministeriale in corso di redazione.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato nel Decreto ministeriale in corso di redazione.

ATTUAZIONE

È in corso di definizione il Decreto per la nuova disciplina sui Contratti di sviluppo. Non sussistono particolari criticità per il raggiungimento della prima milestone.

Trimestre	Obiettivi	Milestone/target
T1 2022	Entrata in vigore di un decreto che delinea la politica di investimento dei contratti di sviluppo	M
T4 2023	Numero di contratti di sviluppo firmati (40)	T



➤ INVESTIMENTO NEL SISTEMA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
MIC2 I-R 6.1	MiSE	DG UIBM	/	30	2021-2026

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A supporto della riforma sul Codice della proprietà industriale, il PNRR prevede 30 milioni di euro per finanziare i seguenti progetti relativi alla proprietà industriale:

- Brevetti - incentivo per la valorizzazione economica dei brevetti;
- Proof of concept (POC) - finanziamenti per i progetti di università e centri medici e di ricerca relativi al POC;
- Uffici di trasferimento tecnologico (UTT) - finanziamento di progetti di potenziamento e *capacity building* degli UTT.

LOCALIZZAZIONE

Art. 2, c. 6 bis DL Governance convertito in L. 108/2021 (40% Sud): La previsione di cui a tale norma sarà contemplata nei nuovi bandi che saranno emanati dalla Direzione generale.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato nei bandi emanati dalla Direzione generale.

ATTUAZIONE

In linea con il cronoprogramma di spesa (COM 344, final) si prevede di partire con i bandi ad inizio 2022. Non sussistono particolari criticità per il raggiungimento dell'unico target previsto.

Trimestre	Obiettivi	Milestone /target
T4 2025	Progetti sostenuti da opportunità di finanziamento connesse alla proprietà industriale (254)	T



b. Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

La missione 2 del PNRR Rivoluzione verde e transizione ecologica ha l'obiettivo generale di favorire la transizione verde del Paese puntando su energia prodotta da fonti rinnovabili, aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici, sostenendo gli investimenti in ricerca e innovazione, e incentivando il trasporto pubblico sostenibile.

Le linee di intervento del Ministero dello sviluppo economico mirano a rafforzare gli investimenti sulle principali filiere della transizione ecologica anche favorendo i processi di riconversione industriale e la nuova imprenditorialità. Le misure previste sono entrambe nella Componente 2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile.

➤ RINNOVABILI E BATTERIE

Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
M2C2 5.1.1 – 5.1.2 – 5.1.3	MiSE	DG IAI	MITE	1.000	2022-2026

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'investimento mira a sviluppare le filiere industriali nel settore fotovoltaico, eolico e delle batterie attraverso tre linee d'azione principali: nel settore fotovoltaico, la creazione di una *Gigafactory* per la costruzione di pannelli fotovoltaici innovativi ad alto rendimento; nel settore eolico, la costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di pannelli flessibili; nel settore delle batterie, la costruzione di una *Gigafactory* "ultra-moderna" (4.0) per la generazione di 37GWh entro il 2030. I tre progetti saranno implementati attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo.

LOCALIZZAZIONE

Art. 2, c. 6 bis DL Governance convertito in L. 108/2021 (40% Sud): La selezione delle proposte progettuali (contratto di sviluppo) rispetterà la previsione di cui a tale norma.

DNSH

La selezione delle proposte progettuali (contratto di sviluppo) rispetterà il *DNSH principle*.

ATTUAZIONE

Ad oggi, il Ministero dello sviluppo economico ha avviato un esame di tre proposte progettuali. Nel primo caso il soggetto proponente è ENEL ed il programma industriale prevede la costruzione di una *Gigafactory* a Catania. Nel settore eolico, l'azienda svedese Midsummer ha già formalizzato la



domanda di agevolazione per la realizzazione di un progetto industriale e un progetto di ricerca e sviluppo nell'area di Modugno (BA). Infine, nel settore delle batterie, sono in corso interlocuzioni con Stellantis per la riconversione del sito produttivo di Termoli. Non sussistono criticità per il raggiungimento della milestone prevista a giugno 2022.

Trimestre	Obiettivi	Milestone/target
T2 2022	Entrata in vigore dei decreti ministeriali	M
T4 2024	Capacità di produzione di energia delle batterie prodotte (11 GWh)	T
T4 2025	Capacità di produzione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti (2.000 MW)	T



➤ **SUPPORTO A START-UP E VENTURE CAPITAL ATTIVI NELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Tempo di attuazione
M2C2 - I5.4	MiSE	DG IAI	MITE	250	2022-2026

DESCRIZIONE

Il progetto è volto a stimolare la crescita dell’ecosistema innovativo italiano, con particolare riguardo per il settore della transizione ecologica, tramite investimenti di capitale di rischio (*venture capital*) diretti e indiretti.

L’investimento prevede la creazione di un *Green Transition Fund* (GTF), gestito da *CDP Venture Capital* e dotato di 250 milioni di euro. La strategia di investimento del GTF sarà rivolta ai settori delle rinnovabili, dell’economia circolare, della mobilità, dell’efficienza energetica, dello smaltimento dei rifiuti, dello stoccaggio di energia e affini. Il GTF investirà in fondi di *venture capital*, startup e programmi di incubazione/accelerazione.

LOCALIZZAZIONE

Art. 2, c. 6 bis DL Governance convertito in L. 108/2021 (40% Sud): La previsione di cui a tale norma sarà contemplata nel Decreto che assegnerà le risorse al soggetto gestore.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato nel Decreto che assegnerà le risorse al soggetto gestore.

ATTUAZIONE

Sono in corso interlocuzioni con CDP per la firma dell’accordo finanziario. Non sussistono particolari criticità per il raggiungimento della milestone.

Trimestre	Obiettivi	Milestone/target
T2 2022	Notifica della firma dell'accordo finanziario	M
T2 2026	Capitale di rischio raccolto per sostenere la transizione ecologica (250 mln €)	T



c. Missione 4. -Istruzione, formazione, ricerca

La missione 4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, “**Istruzione, formazione e ricerca**” vuole indirizzare il deficit di competenze che limita il potenziale di crescita del nostro paese e la sua capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali. La missione si divide in due componenti

- i) Potenziamento delle competenze e diritto allo studio
- ii) Dalla ricerca all’impresa.

Le linee di intervento del Ministero dello Sviluppo economico sono inserite nella Componente 2 “**Dalla ricerca all’impresa**” e mirano ad incrementare gli investimenti privati in R&S anche attraverso una migliore interazione tra il mondo delle imprese e le istituzioni. Inoltre, le misure previste sono finalizzate a favorire un’efficace interazione tra mondo della ricerca e mondo produttivo, a migliorare la propensione all’innovazione delle PMI e start-up e la loro partecipazione a filiere strategiche per la competitività nazionale ed europea.

➤ **IPCEI**

Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
M4C2 – I5.2	MiSE	DG PIIPMI / DG IAI	/	1.500	2021-2026

DESCRIZIONE PROGETTO

L’investimento mira a integrare il Fondo IPCEI per il finanziamento di **Importanti progetti di comune interesse Europeo** nel campo della ricerca, sviluppo, innovazione e prima produzione industriale. Gli IPCEI sono tesi a promuovere la collaborazione tra attori pubblici e privati a livello europeo per la realizzazione di progetti su larga scala capaci di beneficiare l’Unione Europea e i suoi cittadini. La misura è implementata con l’emanazione di decreti ministeriali MiSE e interministeriali MiSE/MEF per lo stanziamento dei fondi e l’individuazione dei beneficiari. Mentre le risorse attualmente disponibili sul Fondo IPCEI copriranno gli IPCEI ai quali l’Italia già partecipa – Batterie 1, Batterie 2, e Microelettronica 1 – quelle del presente progetto potranno essere utilizzate per gli IPCEI a venire, con priorità per Idrogeno e Microelettronica 2.

LOCALIZZAZIONE

Art. 2, c. 6 bis DL Governance convertito in L. 108/2021 (40% Sud): i progetti ammessi al finanziamento sono quelli selezionati dalla Commissione europea, anche in esito della procedura di matchmaking tra imprese europee. Tale procedura rende difficile una valutazione ex-ante circa l’eventuale destinazione del 40% delle risorse nel sud.

DNSH



Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato nel Decreto che assegnerà le risorse ai soggetti beneficiari.

ATTUAZIONE

Con il lancio dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali da candidare è stata raggiunta la prima milestone. Gli avvisi per le manifestazioni di interesse hanno riguardato gli IPCEI microelettronica 2, idrogeno e cloud. IL 26/10 sulle pagine delle manifestazioni di interesse è stata pubblicata l'integrazione relativa al rispetto del principio del DNSH. Si prevede la notifica dell'IPCEI Idrogeno entro la fine di dicembre 2021. Non sussistono particolari criticità per il raggiungimento della seconda milestone.

Trimestre	Obiettivi	Milestone/target
T2 2021	Lancio dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti su Microelettronica IPCEI	M
T2 2022	Entrata in vigore dell'atto giuridico nazionale che assegna i fondi necessari per fornire sostegno ai partecipanti ai progetti.	M
T2 2023	Elenco dei partecipanti ai progetti IPCEI da completare entro il 30/06/2023	T
T2 2025	Numero di imprese che hanno beneficiato del sostegno (20)	T



PARTNERSHIP IN RESEARCH AND INNOVATION- HORIZON EUROPE

Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
M4C2	MISE	DG PIIPMI	MUR	200	2021-2026

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione individuati con specifici bandi per la partecipazione a partenariati di ricerca e innovazione (nell'ambito del programma Horizon Europe e in collaborazione con le controparti comunitarie).

Il progetto mira a consentire al mondo della ricerca e alle imprese italiane di essere parte attiva nei cosiddetti partenariati europei che la Commissione europea lancerà nell'ambito di Horizon Europe. Queste iniziative di ricerca transnazionali possono rappresentare un importante volano per lo sviluppo della R&I su temi strategici per il rilancio e la crescita del Paese.

Il target finale relativo alla misura consiste nel finanziamento di almeno 205 progetti, per un costo totale di 200 milioni, con risorse allocate per l'80% al Sud e al 20% Nord.

LOCALIZZAZIONE

Art. 2, c. 6 bis DL Governance convertito in L. 108/2021 (40% Sud): La previsione di cui a tale norma sarà contemplata nei nuovi bandi che saranno emanati dalla Direzione generale.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato dai bandi che saranno emessi dalla Direzione generale.

ATTUAZIONE

È in corso di definizione la selezione dei partenariati di ricerca e innovazione, ai quali potranno partecipare le imprese italiane. Non sussistono particolari criticità relative al raggiungimento del target finale, che consiste nel finanziamento di almeno 205 progetti, per un costo totale di 200 milioni, con risorse allocate per l'80% al Sud e al 20% Nord

Trimestre	Obiettivi	Milestone/target
T4 2025	Numero di progetti di imprese beneficiarie (205)	T



➤ **POTENZIAMENTO ED ESTENSIONE TEMATICA E TERRITORIALE DEI CENTRI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione Generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
M4C2- Investimento 2.3	MISE	DGPIIPMI (Divisioni IV e VI)	MUR	350	2021-2026

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La misura è finalizzata a rafforzare il sistema del trasferimento tecnologico italiano, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei centri esistenti, per offrire servizi tecnologici avanzati alle imprese. Il progetto mira a potenziare gli 8 *competence center* esistenti, rifinanziandoli secondo una logica di funding gap, e a finanziare 42 nuovi centri. Tra questi saranno co-finanziati anche quelli selezionati dalla Commissione europea ad esito della call per la creazione di una rete europea di Digital innovation hub i centri che riceveranno il *seal of excellence*. Si attende l'esito della valutazione della Commissione europea, ragionevolmente previsto per l'inizio del prossimo anno.

LOCALIZZAZIONE

Art. 2, c. 6 bis DL Governance convertito in L. 108/2021 (40% Sud): La previsione di cui a tale norma sarà contemplata nei nuovi bandi che saranno emanati dalla Direzione generale.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato dai bandi che saranno emessi dalla Direzione generale.

ATTUAZIONE

Si attende l'esito della valutazione della Commissione europea dei progetti italiani candidati per il programma DIGITAL. Ad oggi non sussistono particolari criticità per il raggiungimento della milestone.

Trimestre	Obiettivi	Milestone/target
T4 2025	Numero di nuovi hub da creare (42)	T
	Erogazione di finanziamenti per 600mln €	T
	Numero di PMI sovvenzionate (4.500)	T



FINANZIAMENTO START-UP

Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
M4C2 I- 3.2	MiSE	DG IAI Div IV-VI	-	300	2021-2026
Altri soggetti attuatori: CDP					

DESCRIZIONE PROGETTO

La misura è rivolta a potenziare il Fondo Nazionale Innovazione, gestito da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), con lo scopo di rafforzare le *start-up* tramite partecipazioni minoritarie al capitale di rischio. Il Fondo Innovazione è gestito, a condizioni di mercato, dal MiSE e CDP attraverso una cabina di regia che ha lo scopo di riunire e moltiplicare le risorse finanziarie pubbliche e private per favorire i processi di innovazione realizzati dalle Start-up e PMI innovative.

Il costo stimato relativo al RRF è pari a 300 milioni di euro. E' attualmente in fase di elaborazione il Decreto per l'assegnazione delle risorse al Fondo Nazionale innovazione

LOCALIZZAZIONE

Art. 2, c. 6 bis DL Governance convertito in L. 108/2021 (40% Sud): La previsione di cui a tale norma sarà contemplata nel Decreto che assegnerà le risorse al soggetto gestore.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato nel Decreto che assegnerà le risorse al soggetto gestore.

ATTUAZIONE

Sono in corso interlocuzioni con CDP per la firma dell'accordo finanziario. Non sussistono particolari criticità per il raggiungimento della milestone.

Trimestre	Obiettivi	Milestone/target
T2 2022	Accordo tra Governo e CDP che istituisce lo strumento finanziario firmato	M
T2 2025	Numero di imprese che hanno beneficiato del sostegno (250)	T



d. **Missione 5 – Inclusione e coesione**

Nella missione 5 Componente 1, il MISE ha una linea di intervento, **investimento 1.2 Creazione di impresa femminile**, a cui sono destinati **400 milioni di euro**.

➤ **CREAZIONE DI IMPRESE FEMMINILI**

Creazione di imprese femminili					
Identificativo/MC	Amministrazione titolare	Direzione Generale responsabile	Interazioni con altri ministeri	Importo totale (mln €)	Attuazione
M5C1-I5	MISE	DGIAI	PCM -DPO	400	2021-2026

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La misura intende sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile. Dal punto di vista operativo è stato creato e messo a regime il "Fondo Impresa Donna" a sostegno dell'imprenditoria femminile che rafforzerà finanziariamente il nuovo Fondo per l'imprenditoria femminile (previsto dalla Legge di Bilancio 2021), il cui decreto di attuazione è stato firmato dal ministro Giorgetti il 30 settembre 2021, ed una serie di misure già esistenti lanciate per supportare l'imprenditoria, come Nuove Imprese a Tasso zero e Smart&Start (la prima misura supporta la creazione di piccole e medie imprese e auto imprenditoria, la seconda supporta start-up e PMI innovative) i cui schemi saranno modificati e calibrati per dedicare risorse specificatamente all'imprenditoria femminile

Al Fondo saranno affiancate misure di accompagnamento (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.), campagne di comunicazione multimediali ed eventi e azioni di monitoraggio e di valutazione.

LOCALIZZAZIONE

Art. 2, c. 6 bis DL Governance convertito in L. 108/2021 (40% Sud): La previsione di cui a tale norma sarà contemplata dal Decreto che stanzerà le risorse previste dal PNRR (integrando quelle già stanziare dal Decreto a sostegno dell'impresa femminile attuativo dell'ART. 1 comma 103 della Legge 178//2020 firmato a settembre 2021)

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato dal decreto, di prossima adozione, che integrerà il Decreto a sostegno dell'impresa femminile attuativo dell'ART 1 comma 103 della Legge 178//2020 firmato a settembre).

ATTUAZIONE

Il 30 settembre 2021 è stato firmato il Decreto a sostegno dell'impresa femminile attuativo dell'ART. 1 comma 103 della Legge 178//2020. In data 24/11, è stato inviato il decreto al concerto formale del Dipartimento Pari opportunità. Il Decreto firmato dai Ministri Bonetti e Giorgetti in data 24/11 è



Ministero dello Sviluppo Economico

all'esame della Corte dei Conti. Tale decreto integra il precedente e stabilisce sia le condizioni per il sostegno finanziario, esplicitando i criteri di ammissibilità in linea con gli obiettivi dell'RRF, che una ripartizione delle risorse (400 milioni) fra le diverse misure oggetto dell'intervento.

Trimestre	Obiettivi	Milestone /target
T3 2021	Adozione del Fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile	M
T2 2023	Imprese che hanno ricevuto un sostegno finanziario attraverso il Fondo "Impresa donna" (700)	T
T2 2026	Le imprese definite nella politica di investimento pertinente hanno ricevuto un sostegno finanziario (2400)	T



4. Azioni programmate entro il primo semestre 2022

In considerazione dei target e delle tempistiche indicate per ciascuna azione nell'ambito del PNRR, si evidenziano, nella tabella sottostante, le azioni che saranno realizzate entro il primo semestre 2022.

Il cronoprogramma degli interventi è stato sin qui rispettato e non sussistono particolari criticità relative al raggiungimento degli obiettivi di prossima scadenza (fino a giugno 2022).

M	C	Intervento	Iter procedurale	Prima scadenza UE (M/T)	Obiettivo (M/T)	Stato
M4	C2	2.1 IPCEI	avviato	T2-2021	Publicazione dell'invito a manifestare interesse	Traguardo raggiunto.
M5	C1	1.2 Creazione di impresa femminili	avviato	T3-2021	Adozione del fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile	Traguardo raggiunto. Il Decreto, firmato in data 24/11/2021 dai Ministri per le Pari Opportunità e dello Sviluppo Economico, è attualmente al vaglio della Corte dei Conti.
M1	C2	1: Transizione 4.0	avviato	T4-2021	Entrata in vigore degli atti giuridici per mettere i crediti d'imposta Transizione 4.0 a disposizione dei potenziali beneficiari e istituzione del comitato scientifico	Traguardo raggiunto. Codici tributo istituiti da Agenzia Entrate Inoltre, il MEF in data 23/11/2021 ha emanato il decreto per che indica le finalità, il funzionamento e la composizione del



Ministero dello Sviluppo Economico

						comitato scientifico per la valutazione dell'impatto economico degli interventi del Piano Transizione 4.0.
M1	C2	5.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive (CdS)	avviato	T1-2022	Entrata in vigore di un decreto che individui le regole ed i criteri di investimento dei Contratti di Sviluppo	Il 2 novembre 2021 è stato firmato dal Ministro un decreto che revisiona la disciplina dei Contratti di sviluppo.
M4	C2	3.2 Finanziamento di start-up	avviato	T2-2022	Firma dell'accordo finanziario	In corso interlocuzione con CDP
M2	C2	5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	avviato	T2-2022	Firma dell'accordo finanziario	In corso interlocuzione con CDP.
M2	C2	5.1: Rinnovabili e batterie	avviato	T2-2022	Entrata in vigore dei decreti ministeriali	Decreto all'esame della Direzione Generale competente



5. Comunicazione e trasparenza

Il Ministero dello sviluppo economico ha definito una strategia di diffusione e comunicazione delle progettualità Piano nazionale di ripresa e resilienza, rivolta, in particolare, alle imprese e ai potenziali beneficiari dei finanziamenti. Sul sito del Ministero esiste una sezione dedicata alle misure finanziate attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato -, gli avvisi pubblici, i bandi e le altre procedure di attivazione degli investimenti, saranno pubblicati sul sito Italia Domani al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità delle procedure di attuazione delle misure del Piano, garantendo massima trasparenza e immediatezza nella reperibilità delle relative informazioni

Infine, recentemente, è stato adottato il decreto che disciplina le modalità di funzionamento della piattaforma Incentivi.gov.it, sulla quale saranno fornite tutte le informazioni concernenti gli strumenti di incentivazione di competenza del MISE, ivi inclusi quelli finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza